hortus harmonicus

FESTIVAL DI MUSICA BAROCCA A LIVORNO

Direzione Artistica: Federico Maria Sardelli - Roberto Sbolci
Segreteria Artistica: Stefano Thrull

14 novembre – 5 dicembre 2026

CONFERENZA STAMPA

Giovedì 29 ottobre 2026

Comune di Livorno, Sala delle Cerimonie

Con il patrocinio di:

Regione Toscana

COMUNE DI LIVORNO

International Handel Society Italia

Diocesi di Livorno

FONDAZIONE TEATRO GOLDONI

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Edizione 2026

La prima edizione di *Hortus Harmonicus*, il Festival Barocco a Livorno, ideato e diretto da Federico Maria Sardelli e Roberto Sbolci, con la segreteria artistica di Stefano Thrull, ha costituito un «numero zero» che si è tenuto nei luoghi barocchi di Livorno e nel suo storico Teatro Goldoni nel dicembre 2025. Questa prima edizione ha rivelato alcuni dati di fatto:

• lo straordinario interesse del pubblico, che ha gremito gli spazî dei concerti manifestando entusiasmo;
• la formidabile copertura mediatica degli eventi [v. Rassegna Stampa], che sono stati seguiti e divulgati su: quotidiani nazionali e locali, TV, riviste specializzate in Italia e all'estero, con recensioni sempre entusiastiche;
• l'altissima qualità degli eventi proposti, con la presenza di interpreti di caratura internazionale.

Questi dati ci spingono a continuare con maggior entusiasmo e forza sulla strada intrapresa, convinti che il *Festival Hortus Harmonicu*s sia una chiave per:

• riportare al centro dell'attenzione la grande storia di Livorno nei secoli Seicento e Settecento;
• divulgare la grande musica di quei secoli facendola rivivere nei luoghi storici che tutt'oggi meritano una riscoperta;
• portare a Livorno un pubblico sempre più qualificato e cosmopolita, inserendo il Festival nel circuito dei grandi Festival di musica barocca europei;
• offrire una proposta musicale di altissimo livello con interpreti di fama internazionale;
• disseminare la grande musica barocca nelle scuole grazie all'accordo con il Conservatorio di Livorno e per mezzo di conferenze e altre iniziative tese alla formazione del pubblico di domani.

Per questo motivo la nuova edizione si presenta più ricca, più bella e più varia, nella convinzione che questa sia la giusta strada da percorrere.

Il Programma

I Evento 1 |

14 novembre 2026, ore 21:00
Teatro Goldoni, Livorno

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL
GRAN GALA HÄNDEL
Valeria La Grotta, soprano
ORCHESTRA BAROCCA MODO ANTIQUO
Federico Maria Sardelli, direttore

Progetto realizzato con il contributo della Regione Toscana

I Evento 2 |

17 novembre 2026 ore 15:00
Conservatorio «P. Mascagni», Livorno

PRASSI BAROCCA
Prassi della musica del Sei e Settecento
docente: Bettina Hoffmann

I Evento 3 |

18 novembre 2026, ore 17:30
Museo della Città, chiesa del Luogo Pio, Livorno

ROMA '600
I BASSIFONDI
Simone Vallerotonda – Tiorba, Chitarra e direzione musicale
Stefano Todarello – Colascione e Chitarra battente
Gabriele Miracle – Percussioni

I Evento 4 |

20 novembre 2026, ore 21:00
Santuario di Montenero, Livorno

LULLY À LA CHAPELLE ROYALE
I MUSICI DEL GRAN PRINCIPE
Samuele Lastrucci, direttore

I Evento 5 |

25 novembre 2026, ore 21:00
Chiesa di San Ferdinando

DON ANTONIO VIVALDI
MUSICHE PER LA PIETÀ
Sara Mingado, alto

ORCHESTRA BAROCCA MODO ANTIQUO
Federico Maria Sardelli, direttore

I Evento 6 |

28 novembre 2026, ore 18:00
Chiesa di San Francesco, Fortezza Vecchia

Devoti Affetti

Ars Regia
Bianca Barsanti - soprano
Cristiano Cei - tiorba, chitarra barocca

I Evento 7 |

29 novembre 2026, ore 17:30
Museo della Città, chiesa del Luogo Pio, Livorno

Händel in Toscana

I solisti dell'Orchestra Barocca di Bologna
Gloria Ferro, soprano
Gilberto Ceranto, violino
Caterina Colelli, violoncello
Anna Cortini, clavicembalo

I Evento 8 |

4 dicembre prove aperte
5 dicembre 2026 ore 21
Teatro Goldoni, Livorno

Luigi Cherubini

Adriano in Siria

Dramma per Musica in 3 atti su libretto di Pietro Metastasio
Prima esecuzione: Livorno, inaugurazione del Teatro dagli Armeni, 1782.
Prima esecuzione in tempi moderni

In collaborazione con Accademia degli Avvalorati

Progetto speciale FNSV

I Luoghi

Hortus Harmonicus vi farà (ri)scoprire e (ri)vivere alcuni dei luoghi più suggestivi e splendidi della civiltà barocca a Livorno.
Fu durante il '600 e '700 che Livorno assunse una funzione centrale nei traffici fra il Mediterraneo e l'Europa, divenendo un punto di riferimento non solo mercantile ma anche culturale. La Livorno barocca, ricca di teatri oggi scomparsi (il San Marco, Gli Avvalorati, il San Sebastiano, etc) e di chiese sontuosamente decorate che ancora sopravvivono, è un capitolo della storia di Livorno ancora da conoscere e riscoprire.
Hortus Harmonicus vi accompagna nello splendido Teatro Goldoni, nelle scintillanti chiese del santuario di Montenero e San Ferdinando, o nell'intimità della chiesa del Luogo Pio e di San Francesco, spazi dove musica barocca trova la sua perfetta risonanza acustica e stilistica.

In collaborazione con la Cooperativa Agave, l'edizione 2026 di Hortus Harmonicus propone un calendario di visite guidate dedicate alla riscoperta delle bellezze architettoniche della "Livorno Barocca". Questa iniziativa mira a valorizzare il patrimonio storico-artistico della città per creare un ponte tra l'evento musicale e il contesto urbano in cui si svolge.
Le visite storico-artistiche si svolgeranno in parallelo al calendario del Festival, ponendo l'accento sugli edifici religiosi e sulle architetture urbane che hanno segnato lo sviluppo del Barocco a Livorno.
I percorsi attraversano alcuni poli del barocco cittadino — dalla Venezia Nuova, all'area portuale, fino al Santuario di Montenero — mettendo in relazione edifici, spazi urbani e stratificazioni storiche della Livorno medicea.
Ciascun itinerario avrà la durata di circa 1 h e la partecipazione sarà gratuita.

1. SAN FERDINANDO E LA CHIESA DEL LUOGO PIO: ARTE E COMMITTENZA MEDICEA

Mercoledì 18 novembre ore 16.00

Un percorso alla scoperta di due importanti luoghi di culto nel cuore della Livorno medicea, dove arte, devozione e committenza si intrecciano. Entreremo nella chiesa di San Ferdinando, straordinario esempio di barocco toscano, per ammirare le opere di Giovanni Baratta e approfondire il ruolo dei Padri Trinitari, dei benefattori e degli artisti coinvolti nella realizzazione del complesso. Tra sculture, decorazioni e testimonianze araldiche, ricostruiremo le vicende di uno dei più significativi cantieri artistici della Livorno tra Seicento e Settecento. Il percorso proseguirà alla chiesa del Luogo Pio, per scoprire un altro capitolo della storia religiosa e artistica della città all'interno della piccola e spettacolare chiesa sconsacrata.

2. IL SANTUARIO DI MONTENERO

Venerdì 20 novembre ore 15.30

Si tratterà di una visita guidata completamente dedicata al bellissimo Santuario della Madonna di Montenero e alla sua avvincente storia, frutto dell'alternarsi di diversi ordini religiosi, del susseguirsi di eventi drammatici e della forte devozione di un popolo. La visita sarà dedicata al patrimonio storico-artistico conservato all'interno della chiesa e al prezioso Famedio presente all'esterno, luogo di sepoltura di livornesi illustri, per riscoprire uno dei luoghi simbolo della storia e dell'identità cittadina.

3. LA FORTEZZA VECCHIA E LA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Sabato 28 novembre ore 16.00

Una visita guidata alla scoperta della Fortezza Vecchia, monumento simbolo della storia di Livorno e del suo legame con il mare. Attraverso torri, bastioni e architetture militari, ripercorreremo le trasformazioni del complesso, dalle origini medievali al grande progetto difensivo mediceo. All'interno della fortezza approfondiremo la storia della chiesa di San Francesco, piccolo luogo di culto voluto in epoca medicea e legato a uno dei momenti più significativi della storia livornese: il 19 marzo 1606, quando Livorno ottenne il titolo di città. La visita offrirà così l'occasione per osservare la Fortezza non soltanto come architettura militare, ma come luogo della memoria civica e religiosa, dove le vicende del potere granducale, la storia del porto e l'identità della città si incontrano.

Chi Siamo

HORTUS HARMONICUS

Nella nostra cultura è il giardino, *Hortus*, a costituire un rifugio dalla frenesia della vita e dagli eventi della storia.
Il termine latino *hortus* deriva dal greco *chortos*, ossia «recinto chiuso», e rimanda a uno spazio circoscritto, protetto, separato dalla natura selvaggia: un mondo ordinato, dove l'uomo ricrea l'armonia perduta. Un luogo di contemplazione filosofica, d'ispirazione artistica e di meditazione spirituale, fuori dal tempo, in cui passato e futuro si fondono in un unico istante.
Ma è anche uno spazio che, come la musica, sa muoversi assieme al tempo: al ritmo delle stagioni le piante e i fiori, saggiamente disposti, si sviluppano in lente melodie e delicate armonie, costruendo una bellezza in cui l'uomo si rispecchia.
Da queste riflessioni Roberto Sbolci, Federico Maria Sardelli e Stefano Thrull hanno dato vita alla rassegna *Hortus Harmonicus*, ciò che si potrebbe definire un giardino immaginario: uno spazio dedicato alla coltivazione della musica antica, alla contemplazione delle sue bellezze e della sua spiritualità. Un luogo in cui artisti affermati, musicisti emergenti e nuovi talenti possono incontrarsi e condividere con il pubblico passione, esperienza e ispirazione.
Hortus Harmonicus apre il suo cancello e invita il pubblico a varcarne la soglia per scoprire il fascino delle sue musiche e lasciarsi trasportare attraverso il tempo. Qui, come in un giardino saggiamente curato, il presente si intreccia con il passato, non per diventare nostalgia, ma preludio di futuro.

FEDERICO MARIA SARDELLI – DIREZIONE ARTISTICA

Direttore d'orchestra, compositore, flautista, musicologo, pittore, incisore ed autore satirico.

È direttore principale dell'Accademia Barocca di S. Cecilia e ospite regolare del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro La Fenice, della Moscow State Chamber Orchestra e molte altre. Ha fondato nel 1984 l'orchestra barocca Modo Antiquo. Ha inciso più di quaranta dischi per Naïve, Deutsche Grammophon, Sony, Dynamic, Brilliant. Due volte nominée ai Grammy Awards (1997, 2000). Ha inciso le prime rappresentazioni mondiali di numerose opere vivaldiane inedite. È membro dell'Istituto Vivaldi della Fondazione G. Cini di Venezia e responsabile del catalogo vivaldiano (RV). Numerosissime le sue pubblicazioni musicali e musicologiche per Bärenreiter, Ricordi, SPES, Fondazione G. Cini. Il suo romanzo L'affare Vivaldi (Sellerio) ha vinto il Premio Comisso per la Narrativa ed è diventato un bestseller, tradotto in molte lingue.

Roberto Sbloci – Direzione Artistica

Dopo gli studi di chitarra classica con Alvaro Company, ha perfezionato gli studi di composizione con Leo Brouwer e nel 1984 ha fondato col maestro Federico Maria Sardelli il primo nucleo dell'ensemble Modo Antiquo col quale ha svolto in seguito un'intensa attività concertistica sul repertorio rinascimentale e barocco. È stato allievo effettivo del maestro Ennio Morricone presso l'Accademia Musicale Chigiana. Ha collaborato col Centro Sperimentale di Cinematografia e con la New York Film Academy. Ha realizzato le musiche originali per molti documentari e film alcuni dei quali presenti alla Mostra del Cinema di Venezia e ai David di Donatello. Ha collaborato inoltre in Italia con le reti RAI e SKY Cinema. È membro della Vox Mentor di New York ed è stato docente nel corso di musica per film della NYU (New York University) presso la Tisch School of the Arts al Maurice Kanbar Institute of Film and Television di New York.
Dal 2024 è direttore artistico insieme a Federico Maria Sardelli del Festival Hortus Harmonicus.

Stefano Thrull – Segreteria Artistica

Stefano Thrull, di origini francesi nonostante il cognome dal suono germanico, vive e lavora tra Italia e Corsica. Allievo del maestro Roberto Sbolci, ha intrapreso il proprio percorso musicale studiando chitarra classica e liuto, per poi dedicarsi al canto, con particolare attenzione al repertorio gregoriano e antico. La sua profonda passione per la musica tradizionale lo ha condotto ad esplorare le radici della cultura mediterranea attraverso ricerche approfondite e originali. Autore di lavori dedicati alla musica antica e tradizionale, ha saputo avvicinare il pubblico a sonorità inusuali attraverso percorsi narrativi suggestivi e affascinanti, in cui la musica incontra il di teatro di narrazione. Ideatore e fondatore, insieme a Roberto Sbolci e Federico Maria Sardelli, del festival Hortus Harmonicus, ricopre il ruolo di responsabile della segreteria artistica. In questa posizione, contribuisce all'organizzazione e allo sviluppo artistico del festival.

SITO INTERNET
www.hortusharmonicus.it

EMAIL
info@hortusharmonicus.it